

DOPO L'AVVISO DI GARANZIA A CARLO BESANA PER IL "RUMORE" DEI CONCERTI AL CEP

# «Musica alta contro il degrado»

La solidarietà di Paoli e Grillo: ha dato una chance al quartiere

GRAZIANO CETARA

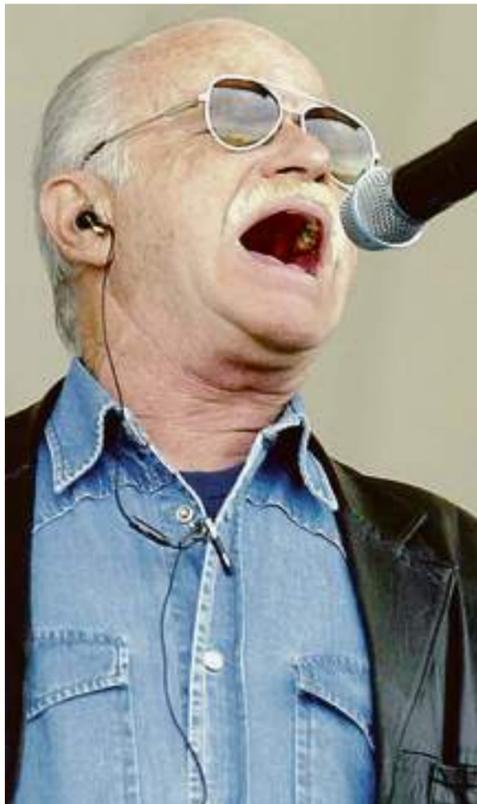
ALZIAMO la musica. La musica che dà fastidio a chi ha bisogno di silenzio. Per continuare a fare i propri interessi, più o meno sporchi. Lo dice Gino Paoli al *Secolo XIX*, raggiunto nella sua casa cantiere nella campagna toscana, dalla notizia dell'indagine aperta dalla procura di Genova sulle serate «moleste» nell'area Pianacci del Cep di Pra'. «Carlo Besana indagato per disturbo alla quiete pubblica? Incredibile - si sorprende il cantautore che nel ponente genovese ha conosciuto alcune delle stagioni più fortunate agli esordi e ora, nella maturità, di una carriera infinita - È la teoria del *maniman* che esiste a Genova, ne sono certo. Basta che una cosa non vada bene a dieci persone e allora si blocca. È inaccettabile che un uomo che riesce a vivacizzare, a dare delle chance a un quartiere degradato e che fa quello che può per farlo, venga tartassato. Purtroppo le cose stanno così ormai, in Italia».

Entusiasmo e disincanto. La voce roca e suadente di Gino Paoli rimanda entrambi i toni attraverso le linee telefoniche che ci uniscono.

**LE SERATE A L PALACEP**  
I due artisti genovesi si sono esibiti nell'area Pianacci

L'esperienza del consorzio dell'area Pianacci, esempio simbolo per tutti i quartieri delle periferie cementificate di Genova, ha dimostrato come la musica possa allontanare, arginare il malaffare: «Ma certo! La musica può fare cose meravigliose. Ho appena partecipato in un ospedale di Carrara a una iniziativa "Musica per i malati", portata avanti da Maurizio Cantore, un medico straordinario che mi ha spiegato come la musica riesca ad aiutare i malati a mettersi in ordine. E lui ci sta provando, portando la sua iniziativa in tutti gli ospedali a cui arriva, ottenendo risultati fantastici. Parliamo di malati di tumore che, grazie alla musica e all'interesse verso qualche cosa, riescono a tirarsi su, a vivere in condizioni di vita più agevoli, più decenti». E il disagio, il degrado di un quartiere come il Cep sono come malattie difficili da estirpare: «Naturalmente, in un quartiere come quello la musica e qualsiasi altro interesse culturale, o il semplice divertimento possono aiutare questa gente a non ficcarsi in cose molto peggiori. Però c'è sempre il *maniman*, no? Oppure l'altro dogma genovese del "le sei e mi nu?" (scritto come si pronuncia, ndr), "perché lo fa lui e non lo faccio io?" ha presente?».

Gino Paoli non sa che, a detta di Besana, dietro alla denuncia presentata in procura da trenta abitanti «infastiditi» dalle sette serate al Pa-



PIENA DISPONIBILITÀ

Qualsiasi cosa lui mi chieda di fare io lo farò. Ha diritto ad un aiuto...

GINO PAOLI  
cantautore



UN AIUTO LEGALE

Se ha bisogno di uno scudo legale, glielo forniremo. Merita aiuto

BEPPE GRILLO  
attore comico, leader dei "grillini"

laCep, organizzate la scorsa Estate da Besana e dai volontari del Pianacci, potrebbe esserci una vendetta, una ritorsione politica, generata da uno scontro in campagna elettorale con il deputato Giovanni Paladini, Italia dei valori, a cui il Pianacci negò la tensostruttura per la convention finale del partito in corsa alle regionali. La circostanza è smentita da Paladini. Ma non sorprende affatto il cantautore: «Ma è chiaro che poi sotto ci deve essere uno scontro politico. Dove la gente cerca di fare qualcosa di decente, la politica entra a massacrare tutto. Ormai la politica è questa, in Italia. E mettere in difficoltà qualcuno che fa le cose decentemente. Ormai purtroppo è così, fino a che non ci sarà qualcuno che si ribella. Ma purtroppo la minoranza che si ribella non serve a niente. C'è una maggioranza che accetta questo tipo di cose». Minoranza o maggioranza che sia la gente che sostiene l'ex farmacista del Cep Carlo Besana, Gino Paoli sarà dalla loro parte: «Qualsiasi cosa lui mi chieda di fare io lo farò. Perché le persone di buona volontà hanno diritto all'aiuto, mio e di chiunque. Se io posso fare qualcosa con lui basta che me lo chieda e io ci starò. Sono e sarò sempre pronto ad aiutare una persona che fa qualcosa per gli altri senza interessi personali, di qualsiasi genere».

E all'appello risponde anche il comico e «grande vecchio» del movimento politico Cinque stelle Beppe Grillo: «Non entro nella querelle, ma a Besana dico che se ha bisogno di uno scudo legale, glielo forniremo noi. Lui sa cosa ha bisogno un quartiere come quello in cui vive. E merita aiuto».

cetara@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO DEL LEADER DEL COMITATO

## «IL MODELLO DELL'EX FARMACISTA ESPORTATO IN TUTTI I RIONI DEGRADATI»

«IL MODELLO del Pianacci andrebbe esportato in tutti i quartieri collinari della città». Lo dice il leader del coordinamento dei comitati dei rioni più degradati di Genova, Peppino Mileta, esponente del raggruppamento degli abitanti di via Novella, nel cuore del Cep di Pra'.

E lui il primo a mobilitarsi dopo aver letto sul *Secolo XIX* la notizia di Carlo Besana, l'ex farmacista del quartiere presidente del consorzio delle società sportive riunito nell'area pubblica denominata "Pianacci", indagato per disturbo alla quiete pubblica. Un'accusa che il pm Francesco Cardoba Albini gli ha formalizzato nei giorni scorsi con l'invio di un

avviso di garanzia, a cui è seguita la nomina di un difensore (l'avvocato Massimo Auditore), dopo l'esposto presentato da una trentina di persone del comitato di Ca' Nuova dopo le sette serate organizzate l'estate scorsa nella tensostruttura del Pala-Cep.

«Sono d'accordo con Besana - continua Mileta, che ha partecipato alla petizione pro Besana, arrivata a oltre duecento firme in pochi giorni - quella denuncia è stata chiaramente pilotata. Sono indignato e siamo vicini a Besana. Indignato e sconcertato perché la musica e le iniziative dell'area Pianacci hanno portato una ventata nuova nel quartiere. Quando



La notizia dell'inchiesta che vede coinvolto Besana pubblicata sul *Secolo XIX* di ieri

i gruppi suonavano all'aperto, prima che il PalaCep venisse completato, nessuno si lamentava. Ed era una festa». Oggi come allora «tutte le manifestazioni si sono sempre concluse a mezzanotte, come dalle autorizzazioni. Solo che adesso qualcuno ha deciso che non va più bene. E un po' strano no? Però poi non lamentiamoci quando ci dicono che viviamo in un quartiere dormitorio». Ora la proposta che serpeggia tra i comitati dei quartieri collinari della città è quella di organizzare eventi come quelli contestati da una minoranza al Cep: «C'è bisogno di riportare aria nuova e musica qui come a Begato, al Biscione, alle Lavatrici di Pra'».

LA LETTERA  
ORA IL CEP  
HA UN CUORE...  
INVITO A CENA  
CARLO E GIOVANNI

MARIO TULLO \*

Questa mattina leggendo le pagine del *Secolo XIX* ho provato stupore, rabbia e un po' di nostalgia. Stupore e rabbia perché una persona come Carlo Besana debba doversi difendere in un aula giudiziaria per gli eventi organizzati in estate. Sarebbe una vera ingiustizia. Carlo e gli Amici del Consorzio Pianacci con le loro iniziative stanno provando da tempo, a migliorare quel quartiere del ponente nato tra gli anni 70/90. Nostalgia per quando ho conosciuto Carlo circa 22 anni fa, se ricordo bene me lo presentò Bruno Foglino, mitico segretario della sezione del Pci, il quale subì minacce, percosse e atti di vandalismo per la sua battaglia contro la droga e lo spaccio che era il maggior problema allora.

Era il 15 luglio del 1989 i Pink Floyd, suonavano a Venezia, il concerto si poteva vedere in diretta tv, ma dopo l'ennesima violenza nei confronti di Bruno si organizzò una fiaccolata "unitaria" (così si definivano allora le manifestazioni di "stampo civico"). Sfidammo i Pink Floyd ma soprattutto gli spacciatori e ci ritrovammo in 400-500, c'era anche don Gallo.

Maturano idee, iniziative, richieste, alcune anche vinte che poi si rivelarono inefficaci, quali quella dell'apertura di un posto di polizia. Si ragionò che era utile avere più pattuglie sul territorio e si favorirono nel corso dell'ampliamento del quartiere palazzi dedicati al personale delle forze dell'ordine. Con generosità il Pci decise di abitare spazi ridotti per lasciare i locali necessari all'apertura di una farmacia. Ma la sfida più importante, al Cep come al Biscione o a Begato era la necessità di dare a quei quartieri nuovi "un cuore". La costruzione di percorsi di socialità non era semplice e vi era la consapevolezza che era necessario tempo e un lavoro di straordinaria partecipazione democratica. Al Cep grazie al lavoro di tanti, ma soprattutto per l'impegno di Carlo e del Consorzio Pianacci si sono compiuti enormi passi in avanti.

Nel rinnovare a Besana tutta la mia gratitudine, spero vivamente che la denuncia venga ritirata. Infine di tutto cuore, non voglio pensare e credere che ciò nasca dalle incomprensioni di cui si parla nell'articolo, e comunque visto che se ne parla ancora a distanza di mesi inviterei volentieri Carlo e Giovanni a cena alla Lanterna di Don Gallo per superarle. Spero accettino.

\* deputato

aspettando

Euroflora 2011  
il fiore che unisce.

alla Fiera già fiorisce Primavera!

VENERDÌ 25 febbraio  
DOMENICA 06 marzo

42ª FIERA Primavera  
Facile fare affari.

orario continuato  
• feriali h 15:00 » 22:00 • sabato h 11:00 » 23:00  
• venerdì h 15:00 » 23:00 • domenica h 11:00 » 22:00

Fiera di Genova  
INGRESSO GRATUITO

a Primavera la nautica è TAKE WAVE

www.fiera.genova.it